

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

BIBLIOTECA NAZIONALE

di Torino, I, III, '927 (Anno V)

Al Magnifico Rettore
della R. Università di
TORINO

In seguito alla notizia ufficiale da me data al Ministero ho l'alto onore di comunicare alla Magnificenza V. che questa Soprintendenza ha potuto scoprire una Collezione di rarità musicali d'un'importanza tale che al patrimonio artistico d'Italia porta un contributo novissimo nella storia, perchè - fra l'altro - sono in questa Collezione 12 melodrammi del grande veneziano Antonio Vivaldi, del quale finora non se ne conoscevano come superstiti che due soli. E di lui anche sono in tale Collezione Concerti, Cantate e musiche sacre completamente ignote: il tutto in gran parte autografo. E ancora: Opere, Concerti e Cantate di quello Stradella, la cui musica è in massima parte solamente un ricordo storico. Cito, ad esempio, il melodramma "La forza dell'amor paterno" di cui nelle storie musicali non si ha che un cenno al solo libretto, anche questo finora ignoto, mentre nella nostra Collezione vi è la completa Partitura Musicale col testo anche dei recitativi in prosa. E seguono preziose raccolte di Intavolature per liuto e per chitarra spagnola ed arie (ben 8 volumi!) di antiche arie monodiche e Balletti strumentali e rarissime edizioni settecentesche, ecc. ecc. In tutto 97 volumi, alcuni dei quali miscellanei ed altri con rilegature di altissimo pregio.

Per poter assicurare all'Italia, allo Stato, alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, a corredo della cattedra musicale di questa Università, una tale Collezione, che sarà invidiata dal Mondo, per la rivoluzione che apporterà nella storia musicale, ho tentato ogni via che mi portasse alla meta prefissami di non gravare il bilancio dello Stato e insieme tutelarne doverosamente la sua altissima dignità. E per questo giunsi, dopo lunga elaborazione, a trovare un generoso disinteressato, unicamente amante del bello senza scopi egoistici, nella persona del Sig. Dott. Roberto Foà di Torino (Via Baretto, 45), che acquistò la Collezione e la donò liberamente a questa Biblioteca in memoria di un suo bambino rapitogli da morte.

Tributo al chiar.mo Maestro Alberto Gentili, professore di musicologia nella nostra Università, il merito di avermi segnalato il generoso donatore. E lui, oltrechè sommamente il dott. Foà, addito ad un segno di gradimento per parte della Magnifica S.V., alla quale anche segnalò la cooperazione datami in ciò da questo bibliotecario March. dott. Faustino Curlo.

Lieto del dovere compiuto per la gloria d'Italia ed a vantaggio degli studi che la Magnifica S.V. presiede, con profondo ossequio

Dev.mo
firmato: L. Torri

Visto, per copia conforme - Torino, 3 marzo 1927 - Anno V -
IL DIRETTORE DI SEGRETERIA